

Premettiamo che i componenti del nostro gruppo di lavoro formato da Agnese Sinagra, Umberto e Renato Marsala, Maurizio Palagonia e Anita Lorefice, non sono mai stati soggetti contigui a segreterie e gruppi politici, non hanno mai avuto incarichi politici, non sono ex della politica, e di questo siamo ben certi.

Alla fine del 2005 il nostro gruppo di lavoro, ha elaborato un'idea di riqualificazione della zona ex stazione ferroviaria di Sciacca. Si trattava di un'idea di progetto che ponesse concretamente l'attenzione sulla zona stazione, in un momento in cui nessuno sembrava considerarne le potenzialità: prendendo spunto dalla presenza di strutture di archeologia ferroviaria di un certo interesse storico culturale, abbiamo varato un piano di interventi e un'idea, assolutamente realistica, di come, anziché landa abbandonata, il recupero dell'area e del percorso ferrato relativo potessero arricchire Sciacca di una nuova area, di scambio (parcheggi e terminal) e di accoglienza per il turista, soprattutto per chi fosse arrivato via mare. Le potenzialità dell'approdo turistico a Sciacca sembrano tutt'oggi sconosciute. Dunque, all'inizio del 2006, in tempi in cui non esisteva nemmeno l'Altrasciacca, che oggi ci "tira le orecchie" con toni pesanti e screditanti e si pone come unica "voce di denuncia" in città, noi da professionisti, come spesso ci capita anche altrove, abbiamo elaborato un'idea e pungolato l'amministrazione Turturici perché cominciasse a interessarsi all'area stazione, alla situazione relativa alla proprietà e alla possibilità di reperire, in futuro, fondi per realizzare, **NON IL NOSTRO PROGETTO**, ma un progetto di riqualificazione in quell'area. Aggiungiamo, poi, che le nostre idee e professionalità sono state messe **GRATUITAMENTE** e **SPONTANEAMENTE** a disposizione per una possibile collaborazione sul progetto futuro. Un impegno di cui non ci vergogniamo affatto, di cui non dobbiamo rispondere ad alcun giudice morale, poiché ciò che oggi viene sottilmente e dolosamente additato come scacco alla **TRASPARENZA**, altro non è che prassi normale tra i professionisti ed è diventato anche, di recente, costume delle associazioni culturali, che, è noto, si avvalgono a loro volta di altri professionisti per elaborare dati e progetti possibili. Leggo appunto sul vostro sito che un gruppo di professionisti di Ferrovie Kaos farà una proposta progettuale a varie amministrazioni: dove sta il dolo? Chiediamo a l'Altrasciacca che ci bolla oggi di mancanza di tempestività (intenzionale?) nel dare contezza dei costi del progetto, ancorché dell'idea o a pubblicare le nostre proposte, quanti e quali sono, allora, i soggetti abilitati a tale operazione? Noi siamo dei tecnici e come tali abbiamo il diritto di proporre, senza la necessaria sponsorizzazione di un'associazione, idee di progetto, modificazione o

riqualificazione del territorio. Non pretendendo che il nostro sia l'unico progetto possibile e quindi attuabile, ma opponendo la nostra dedizione di attenti osservatori che posseggono in più concetto e tecnica per produrre un progetto. Per finire, diremo che il nostro famigerato e incriminato progetto non ha avuto corso, non è stato vagliato da alcun organo competente, non è giunto in Consiglio Comunale, non è stato inserito nel piano triennale, non ha concorso ad alcun finanziamento. Proprio il non essere contigui a segreterie e gruppi politici, non essere politici di lungo corso o ex della politica, come già detto, ha portato questo, come altri progetti proposti nel corso degli anni, a non essere inserito nel piano triennale di alcuna amministrazione. Come del resto noi stessi, non abbiamo mai avuto incarichi pubblici da parte di amministrazioni passate e presenti. Lezioni gratuite di trasparenza non ne meritiamo, anche perché da tempo con altre associazioni e con gruppi di altri cittadini vigiliamo e denunciemo situazioni di degrado o di cattive scelte amministrative a Sciacca. Per finire con la stazione, il 30 maggio del 2009, in piena campagna elettorale, abbiamo presentato una gamma di progetti per Sciacca, fra cui quello della stazione, prima con una mostra degli elaborati in piazza Scandalato, poi con un incontro/ dibattito al Circolo di Cultura con le associazioni coinvolte nei progetti, operatori politici, amministratori, i candidati a sindaco e i cittadini. L'Altrasciacca farebbe bene a documentarsi meglio, sui fatti e sulla moralità e la professionalità della gente che pretende di redarguire senza alcun titolo. Ancora più grave il linciaggio gratuito e l'allusione alla non rettitudine di un professionista, poiché un atto di tale superficialità lede l'immagine e l'onorabilità di chi non ha nulla da rimproverarsi, ma svolge con precisione e delicatezza un ruolo pubblico.

### **I progettisti**

Arch. Umberto Marsala, Arch. Renato Marsala,  
dott.ssa Anita Loreface, Ing. Maurizio Palagonia,  
Arch. Agnese Sinagra